



ANAS Direzione Generale



Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.

Convenzione Unica
ANAS S.p.A.
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.

ALLEGATO: 0

REQUISITI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Requisiti di solidità patrimoniale

Il Concessionario è tenuto, al termine di ciascun esercizio, a dimostrare il rispetto del seguente rapporto di solidità patrimoniale calcolato sulla base dei dati consuntivi risultanti dall'ultimo bilancio approvato:

$$\frac{\text{FCO}}{\text{SD}} > 1,2$$

dove:

FCO = flusso di cassa operativo disponibile per il servizio del debito

SD = servizio del debito

Il flusso di cassa operativo disponibile per il servizio del debito (FCO) di ciascun esercizio è calcolato sulla base dei dati consuntivi dell'ultimo bilancio approvato ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti poste di bilancio:

(+)	Utile dell'esercizio
(+)	Imposte sul reddito dell'esercizio
(-)	Imposte sul reddito corrisposte
(+)	Oneri finanziari al netto dei proventi
(+)	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni
(+)	Accantonamenti per rischi
(+)	Altri accantonamenti
(+)	Rettifiche di valore delle attività finanziarie
(=)	Flusso di cassa operativo disponibile per il servizio del debito (FCO)

Il servizio del debito (SD) è pari alla rata annua costante, comprensiva della quota interessi e della quota capitale, necessaria al rimborso entro la scadenza della concessione del debito finanziario netto di fine esercizio risultante dall'ultimo bilancio approvato, assumendo un tasso di interesse di mercato.

Il valore del servizio del debito (SD) è il risultato della risoluzione della seguente equazione:

$$\sum_{t=1}^s \frac{\text{SD}}{(1+i)^t} = \text{DN}$$

dove:

s = anni di durata residua della concessione

i = tasso di interesse di mercato pari alla media del tasso Euribor a 3 mesi rilevato nell'ultimo mese dell'esercizio di riferimento, maggiorato di un margine dell'1%

DN = debito finanziario netto di fine esercizio risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il debito finanziario netto (DN) è dato dalla somma algebrica delle seguenti attività e passività finanziarie dello stato patrimoniale di bilancio:

(+)	Passività finanziarie correnti
(+)	Passività finanziarie non correnti
(-)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(-)	Altre attività finanziarie correnti
(-)	Altre attività finanziarie non correnti
(=)	Debito finanziario netto

In applicazione di quanto previsto alla Delibera Cipe n. 39/07 del 15 Giugno 2007, al fine di assicurare gradualità all'evoluzione tariffaria, prevedono l'inclusione o la deduzione di poste figurative nei costi ammessi, quelle maturate nell'anno vengono portate ad incremento del Flusso di cassa operativo disponibile per il servizio del debito (FCO) mentre il progressivo valore delle stesse poste figurative viene portate a decremento del Debito finanziario netto (DN).

Il debito finanziario netto (DN) è decurtato del valore di subentro, riportato nel piano finanziario allegato alla Convenzione, attualizzato al tasso di interesse di mercato pari alla media del tasso Euribor a 3 mesi rilevato nell'ultimo mese dell'esercizio di riferimento, maggiorato di un margine dell'1%.

Il debito finanziario netto (DN), è inoltre maggiorato dell'importo delle garanzie reali (pegni e ipoteche) e/o personali (fidejussioni) e dei finanziamenti concessi dal Concessionario a società in via diretta o indiretta controllate o partecipate operanti nel settore delle infrastrutture.

Nel caso in cui il Concessionario disponga tra le proprie fonti di finanziamento di finanziamenti infruttiferi (o a tasso agevolato), il valore del debito finanziario netto (DN) di fine esercizio di cui sopra è rettificato della differenza tra il valore nominale del debito infruttifero e il valore attuale netto dello stesso calcolato al medesimo tasso di mercato di cui sopra.

Il Concessionario è tenuto annualmente a comunicare al Concedente, entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio, il calcolo del rapporto di cui sopra attestando il rispetto del vincolo di solidità patrimoniale richiesto pari a 1,2. Il Concessionario provvede congiuntamente a trasmettere al Concedente le informazioni necessarie ai fini della verifica del corretto computo del rapporto, allegando altresì dichiarazione, da parte della società incaricata della revisione contabile del bilancio, di asseverazione della correttezza del computo fornito.

Qualora dal computo del debito finanziario netto (DN), come sopra calcolato sulla base del bilancio di esercizio approvato, risulti una posizione finanziaria netta creditoria, il rispetto del requisito patrimoniale si intende assolto, fermo restando che il Concessionario è tenuto a trasmettere al Concedente, nei medesimi tempi di cui al precedente paragrafo, le informazioni necessarie ai fini della verifica del corretto computo della posizione finanziaria creditoria e della relativa asseverazione da parte della società incaricata della revisione contabile del bilancio.

Qualora dal bilancio di esercizio approvato il rapporto di cui sopra risulti inferiore al livello minimo richiesto pari a 1,2, il Concedente provvede ai sensi dell'art. 10bis della Convenzione alla comunicazione al Concessionario del grave inadempimento fissando un congruo termine, comunque non inferiore a 3 mesi, entro il quale il Concessionario dovrà provvedere a riequilibrare il rapporto al livello minimo richiesto mediante aumenti di capitale sottoscritti e versati da parte degli azionisti o strumenti assimilabili ovvero altri strumenti od operazioni idonee volte alla riduzione dell'esposizione debitoria. Nel caso in cui, decorsi 3 mesi dal termine assegnato, il Concessionario non abbia posto rimedio all'inadempimento, il Concedente può attivare la procedura di decadenza.

Il riequilibrio dell'indice può avvenire tramite aumenti di capitale (o forme equivalenti, quali ad esempio versamenti in conto aumenti di capitale) che sono da conteggiarsi a incremento del "Flusso di cassa operativo disponibile per il servizio del debito"

In considerazione degli oneri conseguenti agli ingenti piani di investimento:

- l'applicazione dell'indice di solidità patrimoniale è sospeso per un periodo di grazia di 5 anni dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura, per consentire il raggiungimento della piena operatività e il regime di volumi di traffico previsti;
- dal denominatore dell'indice (il debito netto di fine esercizio) sono scomutate le forme di finanziamento non bancarie erogate da enti o società statali a condizioni diverse (e.g. ANAS, ecc...)

Inoltre sono da applicarsi i requisiti di solidità patrimoniale presenti nel piano economico-finanziario allegato alla convenzione stessa, quale il rapporto tra patrimonio netto e debiti finanziari.